

“E Baboucar guidava la fila” vince il concorso per l'Italia Ai “migranti” di Giovanni Dozzini va il Premio europeo di Letteratura

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

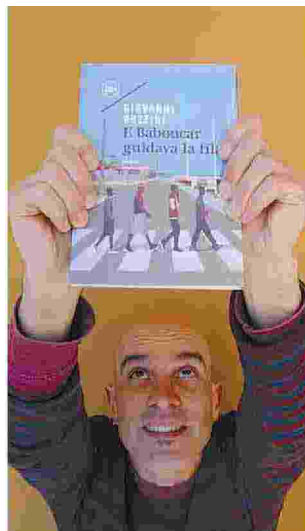
■ L'Unione Europea premia Giovanni **Dozzini** per il suo libro “E Baboucar guidava la fila” edito da **Minimum Fax**. Il concorso European Union Prize for Literature, alla decima edizione, viene annualmente indetto in dodici Paesi dell'Ue e quest'anno per l'Italia ha conquistato la vittoria il quarto romanzo dello scrittore perugino.

Giornalista, autore e traduttore, Giovanni **Dozzini** collabora anche con il Corriere dell'Umbria ed è anche tra i fondatori e organizzatori del festival di letteratura in lingua spagnola Encuentro.

L'annuncio della vittoria ar-

riva da Bruxelles mercoledì scorso in tarda serata: “L'Europa può essere più solidale di quel che ci vogliono far credere”, è il commento a caldo dell'autore. **Dozzini**, la storia di quattro richiedenti asilo colpisce al cuore l'Europa?

“Parrebbe di sì. E secondo me il fatto che in questo momento il premio vada a un libro come il mio è significativo. In ‘Baboucar’ ho cercato di affrontare un tema complesso come quello delle migrazioni sfruttando il respiro lungo della letteratura, che consente di indugiare sui dettagli, sui chiaroscuri, sulle contraddizioni della natura umana e delle dinamiche sociali. Le rappresentazioni con cui abbiamo a che fare, quelle me-



L'autore Giovanni **Dozzini**

diatiche e quelle alimentate da una parte della classe dirigente italiana ed europea, questa complessità spesso finiscono per sacrificarla”.

Oltre al riconoscimento in sé a che cosa dà diritto il Premio della Letteratura europea?

“È un premio di grande sostanza. Al vincitore spetta

“Dedico la vittoria a Domenico Lucano e alle ong nel Mediterraneo”

una somma non trascurabile, che mi permetterà di dedicarmi con un po' più di tranquillità ai miei nuovi progetti letterari. E poi ci sono delle forme di sostegno alla traduzione in altre lingue e alla promozione. Di sicuro l'11 giugno sarò a Milano per far festa al libro alla libreria Hoepli. Poi il 2 ottobre mi aspettano a Bruxelles per la cerimonia di premiazione dei vincitori dei dodici Paesi scelti per il 2019”.

A chi dedichi il Premio?

“Lo dedico a Domenico Lucano e alle ong che si occupano del soccorso e del salvataggio di vite umane nel Mediterraneo. Donne e uomini a cui dovremmo essere tutti infinitamente grati”.

